GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DALG	ROCESSO VERI	BALE DELLA SEDUTA DE	1 3 FEB. 2004	
ADDIT 1 3 FEB.	2004 NELLA:	SEDÉ DELLA REGIONE L	AZIO, IN VIA CRISTOFO	PRO COLOMBO, 2.2
NOMA, SEE 3500	NEA GION II	A REGIONALE, COST COS	STEPUTA.	
STORACE	Francesco	Presidente	(ANNARILL)	Antonello Assassora
SIMEON: AUGSLLO	Giorgia Antice	Vice Presidente Assessore	PRESTAGLOVANNE ROBILOTTA	Bruno : Donam ::
C'ARAMELLETT:		riazesasne k	SAPONARO	Francesto "
DION:31	Armando	· _	SARACENI	Vincenzo (Maria "
FORMISANO	Anna Teresa	4	VERZASCHI	Merco *
CARGANO	G ulta			
		•		
ASSISTE IL SEGRETARIO COmmaso NARDINI				
			1	
ASSENTE STORAGE - DIONISI - BARGANO - ROBILOTTA - VERZASCHI -				
	•			
			A #	
DELIBERAZIONEN 85 -				



DGR 977/2003. Dilizzazione della quota proveniente dal fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 finalizzata alla resinazione di specifici progotti del Comuno di Roma.



Oggetto:

DGR 977/2003. Utilizzazione della quota proveniente dal fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 finalizzata alla realizzazione di specifici progetti del Comune di Roma.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

- l'articolo 59, comma 44 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive VISTO modificazioni, che istituisce il Fondo nazionale per le politiche sociali;
- la legge 28 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del VISTA sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e VISTA gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio"e successive modificazioni;
- la legge 8 marzo 2000, n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e VISTA della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- l'articolo 27 della citata legge 53/2000 il quale prevede che gli enti locali possono VISTO sostenere iniziative per favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali e per incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini, associazioni, organizzazione ed enti che intendano scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà ed interesse;
- altresì l'articolo 28 della legge 53/2000 che istituisce il fondo per l'armonizzazione VISTO dei tempi delle città, che viene ripartito tra le Regioni;
- VISTO l'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" che stabilisce la composizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- l'articolo 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001. n. 448 recante "Disposizioni VISTO per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)", che, integrando le disposizioni di cui all'articolo 80, comma 17 Lr. 388/2000, inserisce tra gli stanziamenti del fondo nazionale per le politiche sociali quelli relativi all'articolo 28 della legge 53/2000 (fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città):

l'articolo 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 recante "Disposizioni per la **VISTO** formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)";

in particolare i commi 1, 2 e 5 dell'articolo 46 della legge 289/2002 per i quali:





- a) il Fondo nazionale per le politiche sociali è determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17 della legge 388/2000 e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni;
- b) gli stanziamenti affluiscono al Fondo senza vincolo di destinazione;
- c) il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, provvede annualmente alla ripartizione delle risorse del Fondo medesimo, assicurando prioritariamente l'integrale finanziamento degli interventi che costituiscono diritti soggettivi e destinando almeno il 10% delle risorse a sostegno delle politiche in favore della famiglie di nuova costituzione, in particolare per l'acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno alla natalità;
- d) in caso di mancato utilizzo delle risorse da parte degli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono state assegnate, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvede alla revoca dei finanziamenti
- VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 18 aprile 2003 concernente "Riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale, n. 171 del 25 luglio 2003;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003, n. 704 concernente "Criteri per il riparto del fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale. Esercizio finanziario 2003. Approvazione documento concernente 'Fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale e Fondo nazionale per le politiche sociali. Linee guida ai Comuni anno 2003;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2003, n. 977 concernente "Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento";
- VISTO in particolare il punto 1), lettera B) del dispositivo della citata DGR 977/2003 che prevede che una quota pari ad Euro 5.000.000 venga finalizzata, fra l'altro, alla realizzazione di progetti di interesse regionale o di rilevante interesse sociale, per attività sperimentali e per progetti relativi alla promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale di cui alla legge 8 marzo 2000, n. 53;
- RITENUTO di erogare un contributo di Euro 100.000 al Comune di Roma per l'attivazione di sportelli dedicati all'uso del tempo per fini di solidarietà sociale, in attuazione degli articoli 27 e 28 della legge 8 marzo 2003, n. 53;
- RITENUTO altresi di cofinanziare il progetto "Fattoria didattica", presentato al Comune di Roma dal Consortium S.c.a.r.l. Cooperativa Sociale e Integrata, rivolto al recupero e all'inclusione sociale di minori detenuti pressa la struttura carceraria di Casal del Marmo, per una somma di Euro 30.000;

CONSIDERATO che la procedura di consultazione e concertazione con le parti sociali non è stata esperita in quanto tale provvedimento non ha natura programmatoria generale;



all'unanimità

9

DELIBERA

Perge motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente, di destinare al Comune di Roma, nell'ambito delle risorse provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali di cui al punto 1) lettera B) della DGR 977/2003, la somma di Euro 130.000,00 per le seguenti finalità:

- a) attivazione sportelli dedicati all'uso del tempo per fini di solidarietà sociale, in attuazione degli articoli 27 e 28 della legge 8 marzo 2003, n. 53, per uno somma di Euro 100.000,00;
- b) cofinanziamento del Progetto Fattoria didattica, rivolto al recupero e all'inclusione sociale di minori detenuti pressa la struttura carceraria di Casal del Marmo, per una somma di Euro 30.000,00.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini